



**GIOVANNI MARIA BELLU**  
Condirettore  
gbellu@unita.it

*Giovanni Maria Bellu*

## Filo rosso

# La perfida trovata

Piero Marrazzo ci ha pensato meno di una settimana e ieri ha deciso di lasciare per sempre non solo la presidenza della Regione Lazio ma anche la politica. È una specie di morte, una morte civile. E, come si usa davanti agli eventi drammatici e definitivi, è il momento del rispetto. Per l'uomo, per la sua «sofferenza estrema», e per la sua famiglia.

Nella sua accorata lettera di dimissioni, Marrazzo chiede che gli venga riconosciuto quanto di bene ha fatto per la comunità. Chiede, in definitiva, che la sua condotta privata venga distinta dal suo operato come pubblico amministratore. La decisione di andarsene dà senso e forza alla pretesa: c'è da augurarsi che tutti, anche gli avversari politici, la prendano in considerazione.

Di certo - qualunque sviluppo avrà l'inchiesta sulle scandalose serate dell'ex governatore - il «caso Marrazzo» resta una storia di comportamenti privati che hanno toccato la sfera pubblica solo nel momento in cui sono emersi. Non si hanno elementi per ipotizzare che la condizione di ricattato nella quale l'uomo per tre mesi ha vissuto abbia in qualche misura condizionato le scelte dell'amministratore. Né, tra i numerosi reati che gli sviluppi delle indagini potrebbero configurare, ce n'è alcuno che abbia a che fare con l'attività politica. Se fosse stato più accorto - e immaginiamo che in questi

giorni se lo sia detto mille volte mordendosi le mani - Piero Marrazzo sarebbe ancora un uomo politico con un'autostrada davanti.

**Più accorto.** Più furbo. Più attento ai consigli degli esperti. Dev'esserci la mano di un drammaturgo sadico in questa tragicommedia dell'Italia contemporanea. Gli va riconosciuto che il far coincidere le dimissioni di Piero Marrazzo con la sentenza d'appello del processo Mills è stata davvero una trovata di sublime perfidia. Che, attraverso una banale coincidenza temporale, racconta a un intero paese quello che il suo sistema di informazione fa di tutto per nascondere. E trasforma un'oscura vicenda privata in un potentissimo faro che illumina questa lunga notte della Repubblica.

Mentre il governatore del Lazio, vittima di un'estorsione, si autocondanna alla morte civile, Silvio Berlusconi, il corruttore del testimone Mills, resta al suo posto e a dimettersi non ci pensa proprio. Anzi, i suoi Ghedini e i suoi Ghedoni sono al lavoro per ottenere, attraverso la prescrizione, quello che la Corte costituzionale gli ha negato con la bocciatura del Lodo Alfano.

È stato uno sprovveduto Piero Marrazzo. Eppure lo specialista gli aveva fatto arrivare l'informazione giusta per togliersi dagli impicci: paga e cancella dalla faccia della terra la prova. D'altra parte, se si possono pagare i testimoni e i giudici, cosa ci vorrà a comprare un'agenzia fotografica o quattro carabinieri felloni? Marrazzo non l'ha fatto. Forse non aveva i soldi, forse non ha avuto il tempo, forse non ha avuto il coraggio. O, chissà - e ce lo auguriamo perché è da questi moti dell'anima che a volte cominciano le resurrezioni - ha semplicemente provato vergogna. Se ieri anche Silvio Berlusconi ne avesse provato anche solo un po', saremmo all'inizio di un nuovo giorno.

## Oggi nel giornale

PAG. 10-14 ■ PRIMO PIANO

**Pd, Franceschini si fa la corrente Mussi: con Bersani nuova fase**



PAG. 21-23 ■ ITALIA

**Tremonti all'angolo, il premier pensa già al sostituto: Passera**



PAG. 31 ■ MONDO

**Francia, il ritorno di De Villepin: «Scendo in campo e sfido Sarkò»**



PAG. 24 ■ ITALIA

**Scuola, la beffa del premio per i migliori**

PAG. 32-33 ■ MONDO

**Amnesty: Israele nega acqua ai palestinesi**

PAG. 26-27 ■ CONVERSANDO CON...

**Crainz: questo Paese è peggiorato**

PAG. 33 ■ MONDO

**Stop alle bistecche per salvare la Terra**

PAG. 40-41 ■ DEBUTTI LETTERARI

**L'esordio di tre «cattive ragazze»**



**Molino Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247  
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana